



IC FIGLINE VALDARNO  
Prot. 0004383 del 22/09/2023  
I-1 (Uscita)

Al Collegio docenti  
P.c. Al Consiglio d'Istituto  
Al DSGA  
Al Personale ATA  
All'albo/ sito web

**ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO**  
**per l'aggiornamento del Piano dell'Offerta Formativa Triennale**  
**a.s. 2023/2024**

**VISTI** gli art. 3,4,5 6,7 del DLgs 297/94;

**VISTO** il DPR 275/99 "Regolamento dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche", così come modificato, nell'art.3, dalla L 107/2015;

**VISTO** l'art.25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

**VISTI** gli artt. 26 27 28 – 29 del CCNL Comparto Scuola attualmente in vigore;

**VISTO** il D.M. 254/2012 recante le Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del I ciclo di istruzione;

**VISTO** il comma 14 dell'art. 1 della Legge 13 Luglio 2015, n.107 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al Dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

**VISTO** la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea 22.05.2018 concernente le competenze chiave per l'apprendimento permanente;

**VISTA** la Legge 20 agosto 2019, n. 92 - Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;

**VISTO** il Decreto ministeriale n. 172 del 4.12.2020 - Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria;

**TENUTO CONTO** delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

**TENUTO CONTO** delle spinte innovative derivanti dai Piani Operativi Nazionali e dal Piano nazionale di Ripresa e resilienza, che ci invitano a una profonda revisione delle metodologie didattiche e dell'organizzazione degli ambienti di apprendimento;

**TENUTO CONTO** degli esiti dell'autovalutazione d'Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel rapporto di Autovalutazione (RAV) e delle piste di miglioramento individuate che saranno

sviluppare nel Piano di Miglioramento parte integrante del Piano triennale dell'Offerta Formativa;  
**VISTI** i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti

**TENUTO CONTO** delle riflessioni emerse nelle situazioni di confronto sui dati di misurazione forniti da INVALSI; dalle esigenze di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratori ali, cooperativi, orientati allo sviluppo delle competenze di base, disciplinari e trasversali;

**CONSIDERATE** le iniziative promosse negli anni per l'innovazione metodologico-didattica per il miglioramento dei processi di insegnamento e di apprendimento, i progetti attuati, le sollecitazioni offerte in situazioni collegiali formali e negli incontri informali;

**AL FINE** di attivare, nel rispetto delle prerogative degli OO.CC. scolastici, buone pratiche di alleanza educativa e di responsabilità diffusa, nonché di una condivisione delle finalità e degli obiettivi strategici di Istituto

**AL FINE** di fornire suggerimenti per l'elaborazione e l'aggiornamento del Piano per il triennio da parte del Collegio dei Docenti, che nell'esercizio della discrezionalità tecnica, è chiamato ad elaborare ;

### **il Dirigente Scolastico**

**emana** il seguente **atto d'indirizzo orientativo della pianificazione dell'offerta Formativa Triennale e dei processi educativi e didattici**

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica il Collegio Docenti è chiamato ad aggiornare il Piano per l'anno scolastico 2023/2024.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni.

#### **Il Piano dell'offerta formativa deve comprendere:**

1. Le opzioni metodologiche e le linee di sviluppo didattico-educative della programmazione curricolare e l'ampliamento dell'offerta formativa;
2. le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA;
3. la progettazione di interventi per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano di Miglioramento;
4. la partecipazione alla progettazione Europea;
5. la progettazione di attività per l'insegnamento di Educazione civica L 92/2019. I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica;
6. le misure per assicurare le attività di recupero degli apprendimenti, della didattica in presenza comunque rispettando le norme di sicurezza definite e comunicate con disposizioni attuali e successive;

La struttura del PTOF é fornita annualmente dal Ministero dell'istruzione e del Merito sulla piattaforma SIDI.

#### **Nell'elaborazione del PTOF si dovrà tener conto**

- delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV. L'Offerta Formativa dovrà articolarsi quindi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a *vision e mission* condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità costruito negli anni;
- della necessità di pianificare un'Offerta Formativa coerente con i traguardi di apprendimento e con le competenze da sviluppare, tenendo conto dei risultati delle prove INVALSI e delle criticità emerse

nella compilazione del Rapporto di Autovalutazione. Occorre finalizzare, pertanto, le scelte educative curricolari, extracurricolari e organizzative al raggiungimento degli obiettivi prioritari: potenziamento dell'inclusione scolastica, anche in chiave digitale, e del diritto al successo formativo per tutti gli alunni; contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione; cura educativa per gli alunni con bisogni educativi speciali; personalizzazione delle esperienze per eliminare o ridurre le differenze;

- della necessità di orientare i percorsi formativi al potenziamento delle competenze linguistiche e umanistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili, ma anche al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia), in modo da fornire a ciascun studente la possibilità di crescere e formarsi integralmente, scoprendo allo stesso tempo i propri interessi e le proprie inclinazioni;
- delle linee progettuali innovative derivanti dalle opportunità offerte dal PNRR e dai PON
- della necessità di valorizzare la scuola come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;

In accordo con quanto individuato nel RAV, in particolare, appare **necessario**:

1. potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea,
2. potenziare le competenze logico matematiche
3. favorire lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
4. favorire lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
5. prevenire la dispersione scolastica, ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
6. potenziare l'inclusione scolastica e favorire il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore
7. valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
8. favorire il confronto e lo scambio di esperienze tra i docenti nell'ottica della condivisione e della crescita come comunità educante.

Da ciò deriva l'**esigenza di**:

- migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio;
- sostenere la formazione e l'autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico didattica;
- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- potenziare la "Didattica per ambienti di apprendimento" già in uso nella scuola secondaria dell'Istituto, e l'organizzazione di spazi di apprendimento anche nella scuola primaria e nella scuola dell'infanzia, tenendo presente che la trasformazione, sia fisica che virtuale, degli ambienti dovrà

essere accompagnata da adeguate strategie di insegnamento.

- migliorare la coesione dei team docenti e dei consigli di classe al fine di:
  - condividere le decisioni e le scelte metodologiche operate,
  - coordinare gli interventi in classe, programmare le uscite o l'adesione a progetti,
  - condividere e regolare le decisioni in merito al carico dei compiti assegnati e alla distribuzione delle verifiche e dei compiti nel corso della settimana.
- monitorare e intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);
- prevedere percorsi di "Istruzione domiciliare", per assicurare l'erogazione di servizi alternativi agli alunni in situazione di temporanea malattia. Tali percorsi scolastici sono validi a tutti gli effetti e mirano a realizzare piani didattici personalizzati e individualizzati secondo le specifiche esigenze, affinché sia garantita a tutti la possibilità reale di fruizione del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, anche a domicilio;
- operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze, calibrando le richieste anche in termini di compiti assegnati e dei carichi di studio;
- sostenere i processi di inclusione e di scambio fra culture nell'ottica del rispetto delle differenze;
- abbassare le percentuali di insuccesso attraverso interventi di supporto e in coordinamento con i servizi del territorio;
- implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;
- potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al POFT;
- migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti; promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche e generalizzare l'uso didattico delle tecnologie digitali tra il personale docente;
- migliorare l'ambiente di apprendimento strutturando *setting* educativi funzionali alle diverse età;
- accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

Questo per consentire:

- la creazione di un'offerta formativa efficace in un'ottica di miglioramento continuo attraverso processi di pianificazione, verifica e aggiustamento dei percorsi, potenziando gli ambienti di apprendimento;
- la valorizzazione dell'identità specifica della comunità e l'integrazione vicendevolmente arricchente e funzionale (mediante la promozione del patrimonio storico, artistico, culturale, della sua conoscenza e l'impegno per la sua valorizzazione) coniugate ad una dimensione irrinunciabile di apertura alle dimensioni europea e globale.

Consapevole dell'impegno che i vari adempimenti comportano e del senso di responsabilità con cui ciascuno assolve i propri compiti, la Dirigente Scolastica ringrazia tutto il personale per la collaborazione e auspica che il lavoro di ognuno contribuisca al miglioramento della qualità dell'Offerta Formativa della Scuola.

**Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi Collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.**

**La Dirigente Scolastica**

Dott.ssa Lucia Maddii

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 del decreto legislativo n. 39/1993)